

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 17 giugno 2008

Sono presenti: il Rettore, Prof. Renato Guarini, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Carlo Angelici, Prof. Salvatore Dierna, Prof. Guido Martinelli, Prof. Domenico Misiti, Prof. Attilio Celant, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Mario Morcellini, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Franco Chimenti (entra ore 16.20), Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Lucio Barbera, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Raffaele Panella, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Luciano Zani, Prof. Aroldo Barbieri, Prof. Mario Caravale (entra ore 17.45), Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi (entra ore 16.40), Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Nicola Azzarito, Sig. Francesco Brancaccio, Sig. Luca Gentile, Sig.ra Marianna Massimiliani, Sig. Massimiliano Rizzo e il Dott. Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi Proff.ri: Roberto Antonelli, Stefano Puglisi Allegra, Benedetto Todaro, Federico Masini, Guido Pescosolido, Luigi Frati, Attilio De Luca, Filippo Graziani e Mario Docci.

Assenti giustificati: Prof. Gian Vittorio Caprara.

Assenti: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Fulco Lanchester e il Prof. Filippo Sabetta.
.....o m i s s i s

PROPOSTA DI ADESIONE ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL “CENTRO INTERUNIVERSITARIO EUROPEO DI STUDI E DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE E LOCALE SOSTENIBILE”.

Il Presidente espone, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Il Consiglio del Centro di Ricerca SPES – Studi per lo Sviluppo, nella seduta del 29.11.2007, ha accolto la proposta, avanzata dal Direttore, Prof. Claudio Cecchi, di adesione alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Europeo di Studi e di Formazione per lo Sviluppo Rurale e Locale Sostenibile.

E' prevista la partecipazione al Centro delle seguenti Università: Firenze (sede amministrativa), Pisa, Palermo, Parma, Cattolica del Sacro Cuore di Milano, SAPIENZA Roma, Basilicata, Macerata, Molise e Padova.

Il Centro si propone di perseguire le seguenti finalità:

- a) Promuovere e sviluppare, attraverso la cooperazione interuniversitaria e interdisciplinare, a livello nazionale e internazionale, la ricerca universitaria di base e applicata sui temi dello sviluppo rurale e locale sostenibile e delle politiche relative;
- b) Creare una sede privilegiata di riflessione e di dialogo tra le Università, le imprese, l'insieme delle associazioni e professioni interessate e le istituzioni pubbliche nonché tra le diverse Regioni europee per favorire il confronto, l'elaborazione critica ed il trasferimento di esperienze sui temi dello sviluppo rurale e locale sostenibile e sulle relative politiche da adottare ai vari livelli;
- c) Promuovere e sviluppare, attraverso la cooperazione interuniversitaria e interdisciplinare a livello europeo e regionale, la formazione post-laurea e la formazione manageriale sui temi di propria pertinenza.

Sono organi del Centro: il Comitato Scientifico, il Consiglio Direttivo ed il Direttore.

Si fa presente che l'impianto convenzionale del Centro in oggetto, è conforme alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998.

La Commissione Mista per il Monitoraggio dei Centri e Consorzi, nella seduta del 28.04.2008, ha espresso parere favorevole. Considerata, altresì, l'esigenza di tutelare l'autosufficienza finanziaria del Centro onde evitare gravami economici a carico del Centro stesso e delle altre Università partners, ha proposto che il testo della nuova convenzione, analogamente a quanto stabilito per i Centri di Ricerca, recepisca la seguente indicazione: *“Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente. In caso di disavanzo finanziario qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università”.*

Allegati parte integrante: allegato 1: Convenzione istitutiva del Centro;
allegato 2: Piano di fattibilità

Allegati in visione: verbale del Consiglio del Centro di Ricerca “SPES – Studi per lo Sviluppo” del 29.11.2007;
per estratto verbale Commissione Centri e Consorzi del 28.04.2008

Università degli Studi
"La Sapienza"

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

Senato
Accademico

VISTO l'art. 91 del DPR 11 luglio 1980, n. 382;

Seduta del

VISTA la proposta di adesione alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Europeo di Studi di Formazione per lo Sviluppo Rurale e Locale Sostenibile avanzata dal Consiglio del Centro di Ricerca "SPES - Studio per lo Sviluppo" nella seduta del 29.11.2007;

2008

RILEVATA la conformità dell'impianto convenzionale del Centro in argomento alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998;

CONSIDERATO l'interesse scientifico degli obiettivi che il Centro Interuniversitario sopraccennato intende perseguire;

ESAMINATA la relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Scientifica e Innovazione;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Centri e Consorzi nella seduta del 28.04.2008

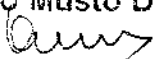
Con voto unanime

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

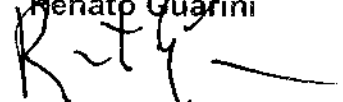
in merito all'adesione alla convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario Europeo di Studi e di Formazione per lo Sviluppo Rurale e Locale Sostenibile nei termini formulati dalla Commissione Mista Centri e Consorzi.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore



IL PRESIDENTE
Renato Guarini



**CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO
INTERUNIVERSITARIO EUROPEO DI STUDI E DI FORMAZIONE PER
LO SVILUPPO RURALE E LOCALE SOSTENIBILE**

tra:

L'Università degli Studi di Firenze, con sede a Firenze, Piazza San Marco, 4, codice fiscale 01279680480, rappresentata dal Rettore Prof. Augusto Marinelli, nato a Capriglia Irpinia (AV) il 2 novembre 1945, a ciò autorizzato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 10 e del 26 ottobre 2007.

L'Università degli Studi di Pisa, con sede a Pisa, Lungarno Pacinotti, 43/44, codice fiscale 80003670504, rappresentata dal Rettore Prof. Marco Pasquali, nato a Cremona il 2 marzo 1947, a ciò autorizzato con.....

L'Università degli Studi di Palermo, con sede legale a Palermo, Piazza Marina, 61, codice fiscale 80023730825, rappresentata dal Rettore Prof. Giuseppe Silvestri, nato a Bolzano il 3 giugno 1941, a ciò autorizzato con.....

L'Università degli Studi di Parma, con sede legale a Parma, Via dell'Università 12, codice fiscale 0030870345, rappresentata dal Rettore Prof. Gino Ferretti, nato a Reggio Emilia il 29 febbraio 1948, a ciò autorizzato con.....

L'Università Cattolica del Sacro cuore, con sede legale a Milano, Largo Gemelli, n° 1, Codice fiscale 02133120150, rappresentata dal Rettore Prof. Lorenzo Ornaghi, nato a Villasanta (MI) il 25 ottobre 1948, a ciò autorizzato con.....

L'Università degli Studi di Roma – La Sapienza -, con sede legale a Roma, piazzale Aldo Moro 5, Codice fiscale 80209930587, rappresentata dal Rettore Prof. Renato Guarini, nato a Napoli il 16 marzo 1932, a ciò autorizzato con.....

L'Università degli Studi della Basilicata, con sede legale a Potenza, via dell'Ateneo Lucano Codice fiscale 96003410766 - Via Nazario Sauro, 85, rappresentata dal Rettore Prof. Antonio Mario Tamburro nato a Trieste il 3 settembre 1939, a ciò autorizzato con.....

L'Università degli Studi di Macerata, con sede legale a Macerata, Piaggio dell'Università,11, Codice fiscale 00177050432 , rappresentata da Prof. Roberto Sani, nato a Roma il 5 Agosto 1958, a ciò autorizzato con.....

L'Università degli Studi del Molise, con sede legale a Campobasso, via De Sanctis, Codice fiscale 92008370709, rappresentata dal Rettore Prof. Giovanni Cannata , nato a Bari l'8 marzo 1947, a ciò autorizzato con.....

L'Università degli Studi di Padova, con sede legale a Padova, via VIII febbraio 2, Codice fiscale 80006480281, rappresentata dal Rettore Prof. Vincenzo Milanesi, nato a Brescia il 25 agosto 1949, a ciò autorizzato con.....

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Tra le Università suddette viene stipulata la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Europeo di Studi e di Formazione per lo Sviluppo Rurale e Locale Sostenibile (di seguito denominato Centro) regolato dai seguenti articoli da ritenersi nella loro interezza quale Statuto del Centro medesimo.

Art. 1 COSTITUZIONE DEL CENTRO

Al Centro aderiscono i Dipartimenti o Centri di Ricerca delle Università aderenti, come sotto elencati:

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di Scienze Economiche (DSE)

Dipartimento di Economia Agraria e delle Risorse Territoriali (DEART)

Dipartimento di Scienze Aziendali (DSA)

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di Agronomia e Gestione dell'Agroecosistema (DAGA)

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di Economia dei Sistemi Agro - Forestali (ESAF)

Università degli studi di Parma

Dipartimento di Economia, Sezione di Economia Agro-alimentare

Università Cattolica del Sacro Cuore

SMEA – Alta Scuola in Economia Agroalimentare

Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali (DISES)

Università degli studi di Roma – La Sapienza

Centro di Ricerca de “La Sapienza” SPES –Studi per lo sviluppo-

Università degli Studi della Basilicata

Dipartimento Tecnico Economico per la gestione del territorio agricolo-forestale

Università degli Sudi di Macerata

Dipartimento di diritto privato e del lavoro italiano e comparato

Università degli Sudi del Molise

Dipartimento di Scienze Economiche, gestionali e sociali (SEGES)

Università degli Sudi di Padova

Centro Studi Qualità Ambiente – Dipartimento di processi chimici dell'ingegneria

Art. 2 SCOPI

Il Centro si propone di:

- a. Promuovere e sviluppare, attraverso la cooperazione interuniversitaria e interdisciplinare, a livello nazionale e internazionale, la ricerca

universitaria di base e applicata sui temi dello sviluppo rurale e locale sostenibile e delle politiche relative;

- b. Creare una sede privilegiata di riflessione e di dialogo tra le Università, le imprese, l'insieme delle associazioni e professioni interessate e le istituzioni pubbliche nonché tra le diverse Regioni europee per favorire il confronto, l'elaborazione critica ed il trasferimento di esperienze sui temi dello sviluppo rurale e locale sostenibile e sulle relative politiche da adottare ai vari livelli;
- c. Promuovere e sviluppare, attraverso la cooperazione interuniversitaria e interdisciplinare a livello europeo e regionale, la formazione post-laurea e la formazione manageriale sui temi di propria pertinenza.

Art. 3 SEDE

Il Centro ha sede amministrativa presso l'Università degli studi di Firenze - Dipartimento di Scienze Economiche.

Art. 4 ATTIVITA'

Il Centro persegue i propri scopi svolgendo le seguenti attività:

- a. Sviluppo di ricerca innovativa e diffusione dei relativi risultati mediante gruppi di studio, workshop, seminari, convegni e pubblicazioni sui temi dello sviluppo rurale e locale sostenibile;
- b. Promozione e partecipazione allo sviluppo di Reti a livello europeo anche attraverso la partecipazione alle iniziative di ricerca promosse dall'Unione Europea ed in particolare dalla Commissione;
- c. Gestione, anche in collaborazione con soggetti esterni, di progetti di ricerca per lo studio ed il monitoraggio di esperienze locali significative, quali il progetto pilota "Laboratorio sulle Dinamiche del Sistema Agroindustriale e del Mondo Rurale della Maremma" e la filiera agro-energetica;
- d. Progettazione e gestione di programmi di formazione post-laurea e di formazione manageriale sui temi di propria pertinenza;
- e. Assistenza all'adozione di metodologie di programmazione e pianificazione a livello territoriale.

Art. 5 PERSONALE ADERENTE AL CENTRO

I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nei campi di competenza del Centro ed in campi affini, possono chiedere di entrare a far parte del Centro inoltrando domanda al Direttore, che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio Direttivo. La domanda di adesione al Centro deve essere accompagnata dal parere favorevole espresso dal Consiglio di Dipartimento di appartenenza dei richiedenti.

I docenti e i ricercatori aderenti al Centro possono organizzare Unità di ricerca presso le rispettive sedi e collaborare con le attività del Centro su specifici progetti coerenti con le finalità del Centro e presentano i risultati della loro ricerca individuale nelle riunioni scientifiche e nei convegni organizzati dal Centro.

Presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università degli Studi di Firenze è istituita una struttura operativa che si può avvalere di professionalità e collaborazioni attraverso contratti, borse di studio e assegni di ricerca.

Art. 6. FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE

La struttura operativa è impegnata nella realizzazione dei programmi di attività stabiliti dagli organi del Centro e tra l'altro svolge le seguenti funzioni:

- a. Cura la pubblicazione di working papers aventi ad oggetto i risultati dell'attività di ricerca del Centro e dei ricercatori che collaborano ad esso;
- b. Organizza seminari e convegni per la discussione in comune dei risultati delle varie unità di ricerca.

Allo scopo di dare attuazione alle finalità ed attività previste dai precedenti articoli e per dare supporto agli organi nello svolgimento delle proprie funzioni, il Centro inserisce nella struttura operativa specifiche professionalità in grado di assicurare lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- a. Collabora alla definizione dei programmi di attività del Centro;
- b. Organizza l'attività di fund raising;
- c. Supporta la gestione organizzativa e tecnico finanziaria dei programmi e dei progetti;
- d. Garantisce il monitoraggio dei progetti;
- e. Collabora alla predisposizione delle rendicontazioni.

Art. 7 ORGANI DEL CENTRO

Sono organi del Centro:

- a. il Comitato Scientifico
- b. il Consiglio Direttivo
- c. il Direttore

Art. 8 II COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è composto:

- a. Dal Direttore del Centro che lo presiede;
- b. Da un rappresentante per ciascun Dipartimento o Centro interessato nominato dal Dipartimento di afferenza.

Il Comitato Scientifico nella sua interezza dura in carica tre anni. Il mandato di ciascun componente può essere rinnovato.

Il Comitato Scientifico:

- a. Elegge tra i propri componenti 5 membri che partecipano al Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 9;
- b. Discute e approva gli indirizzi relativi all'attività del Centro;
- c. Discute e valuta, su iniziativa di ciascun membro, la possibilità di intraprendere iniziative innovative coerenti con le finalità del Centro;
- d. Approva le richieste di adesione al Centro di docenti e ricercatori;
- e. Approva le richieste di adesioni al Centro da parte di altre Università, di cui al successivo art.13.

Il Comitato Scientifico è convocato dal Direttore e si riunisce almeno due volte l'anno. Per la validità delle deliberazioni del Comitato Scientifico è sufficiente la maggioranza dei presenti.

Art. 9 II CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto:

- a. Dal Direttore del Centro, che lo presiede.
- b. Da 5 membri eletti dal Comitato Scientifico tra i propri componenti.

Il Consiglio Direttivo nella sua interezza dura in carica tre anni. Il mandato di ciascun componente può essere rinnovato per una sola volta consecutivamente.

Il Consiglio Direttivo:

- a. Discute e approva il programma di attività annuale del Centro e il relativo budget, la relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti e ne riferisce al Comitato Scientifico;
- b. Approva il bilancio e la relazione consuntiva annuale sull'impiego delle risorse messe a disposizione dagli Enti finanziatori;
- c. Cura la gestione del Centro e verifica le nuove opportunità di sviluppo, promuovendo le nuove iniziative di rilevante significato per il finanziamento del Centro;
- d. Approva i contratti e le convenzioni;
- e. Approva la relazione di rendicontazione sull'utilizzo dei fondi da inviare agli Enti finanziatori;
- f. Elegge il Direttore tra i docenti del Dipartimento sede amministrativa del Centro;
- g. Su proposta del Direttore decide sulle collaborazioni della struttura operativa del Centro, verificata la copertura della spesa e nel rispetto dei regolamenti della Università sede del Centro;
- h. Approva l'istituzione di eventuali sedi operative o il trasferimento della sede amministrativa presso altra Università convenzionata, previa accettazione di tutte le Università aderenti.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno, nonché ogni qual volta ritenuto necessario dal Direttore o da ciascun componente su motivata richiesta.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide quando intervenga la maggioranza assoluta dei componenti, esclusi gli assenti giustificati.

Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Direttore.

Art. 10 IL DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Ateneo su proposta del Consiglio Direttivo del Centro, dura in carica tre anni e la sua carica è rinnovabile una sola volta consecutivamente.

Il Direttore:

- a. Rappresenta il Centro;
- b. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
- c. Garantisce la cooperazione tra le diverse università aderenti al Centro;
- d. Convoca e presiede le riunioni del Comitato Scientifico e raccoglie le proposte dei suoi componenti;
- e. Sovrintende al funzionamento generale del Centro;
- f. E' responsabile dell'attuazione dei programmi;
- g. Predisporre il bilancio annuale preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- h. Dirige le attività della struttura operativa di ricerca di cui all'art. 5 tramite la quale dà attuazione ai programmi scientifici del Centro;
- i. Ha autonomia di spesa nei limiti previsti dalla normativa d'Ateneo;
- j. Garantisce la puntualità e correttezza della rendicontazione agli Enti donatori in merito all'utilizzo delle liberalità ricevute dal Centro;
- k. Redige la relazione annuale sull'attività del Centro e la trasmette alle Università aderenti dopo l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

Art. 11 FINANZIAMENTI E AMMINISTRAZIONE

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- a. Da Enti di ricerca o da Organi di carattere nazionale, sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali;
- b. Da altri Enti pubblici o Fondazioni operanti in settori di interesse del Centro;
- c. Da contributi e convenzioni con soggetti pubblici e privati per il raggiungimento delle finalità del Centro;
- d. Da contratti, prestazioni e convenzioni in conto terzi.

La gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le norme vigenti presso l'Università sede amministrativa del Centro.

I Fondi acquisiti dal Centro affluiscono al Dipartimento sede amministrativa del Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

Art. 12 BENI MOBILI

I beni mobili acquistati con fondi assegnati al Centro sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e destinati alle singole Università convenzionate presso le quali i beni sono posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Direttivo.

Allo scioglimento del Centro i beni saranno assegnati alle Università aderenti al Centro sulla base delle indicazioni del Consiglio Direttivo.

Art. 13 SUCCESSIVE ADESIONI

Possono entrare a far parte del Centro altre Università a seguito di richiesta da inviare al Direttore del Centro.

Le nuove adesioni sono approvate dal Comitato Scientifico e sono formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 14 DURATA E RECESSO

La presente convenzione entra in vigore alla data di stipulazione ed ha validità di sei anni.

Il rinnovo, anche per una diversa durata, alle medesime condizioni, sarà oggetto di appositi accordi sottoscritti dai Rettori delle Università convenzionate.

Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata a.r. indirizzata al Direttore del Centro che la sottopone, per presa d'atto, al Consiglio Direttivo e al Comitato scientifico.

Art. 15 MODIFICHE STATUTARIE

Le modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo sono deliberate all'unanimità dal Comitato scientifico e approvate dalle Università convenzionate con appositi atti aggiuntivi.

Art. 16 FORO COMPETENTE

Tutte le controversie tra le Università aderenti derivate dalla interpretazione o

applicazione della presente convenzione saranno devolute al Foro dell'Università
sede amministrativa del Centro.

Per l'Università di Firenze
Il Rettore Prof.
Firenze,

Per l'Università di Pisa
Il Rettore Prof.
Pisa,

Per l'Università di Palermo
Il Rettore Prof.
Palermo,

Per l'Università di Parma
Il Rettore Prof.
Parma,

Per l'Università Cattolica Sacro Cuore
Il Rettore Prof.
Milano,

Per l'Università di Roma La Sapienza
Il Rettore Prof.
Roma,

Per l'Università della Basilicata
Il Rettore Prof.
Potenza,

Per l'Università di Macerata
Il Rettore Prof.
Macerata,

Per l'Università del Molise
Il Rettore Prof.
Campobasso,

Per l'Università di Padova
Il Rettore Prof.
Padova,



Università degli Studi di Firenze
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE

CENTRO INTERUNIVERSITARIO EUROPEO DI STUDI E DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE E LOCALE SOSTENIBILE

Il quadro di riferimento

Negli anni recenti, le trasformazioni profonde legate alla liberalizzazione dei mercati, hanno spinto verso una graduale, ma sostanziale, revisione delle politiche europee volte al superamento dei dualismi territoriali e settoriali che ancora caratterizzano l'Europa.

La questione è ancor più evidente dopo l'ultimo allargamento della compagine europea, ora composta di 27 Stati.

In tale contesto emerge con chiarezza l'importanza di finalizzare le politiche europee verso lo sviluppo locale cercando di concentrare le risorse dei Fondi Strutturali su obiettivi strategici dei diversi territori, consolidando la coesione economica e sociale.

L'avviare percorsi di sviluppo che abbiano come assunti l'integrazione tra le attività economiche, la sostenibilità e la compatibilità ambientale comporta l'esigenza di coordinare le diverse politiche europee che vanno dalla Politica Agricola Comune alla Politica di Sviluppo Rurale, dalla Politica sociale alle Politiche di Coesione e Regionale.

Ciò determina l'esigenza che anche la formazione e la ricerca universitarie si conformino ai cambiamenti degli obiettivi delle politiche, attivando gli strumenti necessari, da una parte, al confronto tra esperienze diverse e, dall'altra parte, alla organizzazione della progettualità richiesta per accedere ai Programmi quadro comunitari per la ricerca e l'innovazione tecnologica.

Infatti la possibilità di disporre di un punto di riferimento nazionale per la ricerca e la formazione quale il *Centro* favorisce la costituzione anche di partenariati transnazionali in grado di partecipare alle chiamate europee per la ricerca.



Università degli Studi di Firenze
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE

Gli obiettivi e la compagine del Centro

L'obiettivo strumentale del *Centro* è quello di pervenire alla costituzione di un partenariato permanente tra Università italiane che abbiano interesse ed esperienze di ricerca e di formazione sui temi dello sviluppo locale e rurale sostenibile, quale condizione necessaria per partecipare a programmi regionali, nazionali e comunitari.

Ciò allo scopo, in primo luogo, di promuovere e sviluppare, attraverso la cooperazione interuniversitaria e interdisciplinare, a livello nazionale e internazionale, la ricerca universitaria di base e applicata sui temi dello sviluppo rurale e locale sostenibile e delle politiche relative.

In secondo luogo, creare una sede privilegiata di riflessione e di dialogo tra le Università, le imprese, l'insieme delle associazioni e professioni interessate e le istituzioni pubbliche nonché tra le diverse Regioni europee per favorire il confronto, l'elaborazione critica ed il trasferimento di esperienze sui temi dello sviluppo rurale e locale sostenibile e sulle relative politiche da adottare ai vari livelli.

Infine, promuovere e sviluppare, attraverso la cooperazione interuniversitaria e interdisciplinare a livello europeo e regionale, la formazione post-laurea e la formazione manageriale sui temi di propria pertinenza.

Al *Centro* hanno aderito dieci Atenei italiani con tredici Dipartimenti in grado di garantire una interessante distribuzione territoriale a livello nazionale e una



Università degli Studi di Firenze
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE

fondamentale interdisciplinarietà delle competenze di ricerca e di formazione che fanno capo ai soggetti interessati.